

Paese in festa per il “Crocifisso”

San Nicola, un successo l'edizione 2009 organizzata dalla confraternita

SAN NICOLA La festa in onore del Santissimo Crocifisso, organizzata dall'omonima confraternita e dall'associazione culturale “La Vozza d'oro”, porta con sé gioie e qualche rimpianto. Una manifestazione, caratterizzata da festeggiamenti civili e religiosi, che rimarrà negli annali sannicolesi. Migliaia di fedeli domenica hanno accompagnato in processione le statue del Crocifisso e dell'Addolorata. Centinaia i confratelli che hanno sfilato per le vie del paese, un numero che nel piccolo centro delle Preserre non veniva registrato da anni. I riti religiosi, oltre alla partecipazione del popolo, hanno visto anche quella straordinaria del vescovo della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea Luigi Renzo, presente durante l'“Adoramus the Criste” la messa all'aperto del venerdì. Il presule nella sua omelia ha invitato i confratelli ad essere «promotori d'amore» e ripercorso le varie tappe della crocifissione di Cristo. Emozionanti anche le parole di don Leonardo Calabretta, che insieme al parroco don Domenico Muscari ha officiato le liturgie della



FEDE E SPETTACOLO Il Crocifisso in processione e, a sinistra, l'esibizione dei Mattanza

settimana. Infine tanta commozione, lunedì sera, nella messa del “Te deum”, quando il Crocifisso e l'Addolorata hanno fatto ritorno nelle proprie nicchie. Qualche rimpianto, la festa del Crocifisso del 2009, lo porterà con sé. Infatti il priore Domenico Galati insieme ai suoi collaboratori, dopo sei anni intensi di lavoro, culminati con i restauri della statua settecentesca e la scoperta del Crocifisso del 1500, lasciano la guida della confraternita. Per quanto riguarda i riti civili, la

nona edizione del festival folk “La Vozza d'oro”, diretta da Rocco Cina, ha infiammato il pubblico presente, con balli, canti e musica popolare. Ad aprire la serata è stato il comico catanzarese Enzo Colacino, il quale ha intrattenuto il pubblico con il suo divertente repertorio. I primi ospiti a calcare il palco di piazza Marconi sono stati “I Mattanza”. Il complesso reggino nato nel 1997 per volontà del suo leader e cantante Mimmo Martino, con le canzoni ricche di storia e tradizioni

calabresi, ha trascinato il pubblico, che si è dilettato in balli di piazza. I secondi ospiti, molto apprezzati, sono stati i “Marasà”. A concludere la serata i Midi summer session. Le altre manifestazioni canore sono state caratterizzate dalle esibizioni dei “Ciao Rino” al termine della processione di domenica sera, e di Massimo Lo Turco; in conclusione la “Tarantella cittadina” e il concerto bandistico “Tiriolo dei due mari”.

NICOLA PIRONE
vibo@calabriaora.it

cultura e spettacoli

Se Ulisse sbarcasse sulle coste calabresi



PREMIATI I ragazzi della Compagnia teatrale di Filadelfia

FILADELFIA La tanta attesa per il nuovo spettacolo della Compagnia teatrale comunale di Filadelfia è stata ampiamente ripagata. Dopo il successo di “... Come l'acqua”, rappresentato anche fuori dai confini regionali (la pièce teatrale è andata in scena a Settimo Torinese), nei giorni scorsi l'auditorium comunale di Filadelfia ha ospitato il nuovo spettacolo teatrale in un unico atto dal titolo “Blu attese” con la regia e drammaturgia di Francesco Pileggi. “Blu attese” è un po' una trasposizione del mito di Penelope e Ulisse ai giorni nostri. Infatti, qui la protagonista principale dello spettacolo è Zoe, la quale sta aspettando il suo amore che dovrebbe arrivare da un altro continente, dallo stesso paese da cui lei era partita tempo prima, e lo sta aspettando sulle coste calabresi dove arrivano imbarcazioni cariche di uomini, donne e bambini. In quello sto-